



**REGIONE SICILIANA**



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**

già Provincia regionale di Ragusa

**POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. 115,  
IL NUOVO AUTOPORTO DI VITTORIA, L'AEROPORTO DI COMISO E LA  
S.S. 514 RAGUSA – CATANIA**

**PRIMA FASE**

**LOTTO 3 - OPERE STRADALI DALLA ROTATORIA SULLA S.P. N.4 "COMISO – GRAMMICHELE",  
PROGR. KM 6+186.5, ALL'INCROCIO CON LA S.P. N.5 "VITTORIA – CANNAMELLITO – PANTALEO",  
PROGR. KM 8+080.5, E ROTATORIA DI ACCESSO ALL'AEROPORTO DI COMISO**

**LOTTO 6 - OPERE IDRAULICHE DI ADEGUAMENTO DELLA CANALIZZAZIONE SUL CONFINE  
DELL'AEROPORTO DI COMISO LUNGO LA S.P. N.5 "VITTORIA - CANNAMELLITO - PANTALEO"**

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE (RTP):**

**TECHNITAL S.p.A. (Mandataria)**

**I.R. Ingegneri Riuniti - Studio Tecnico Associato**

**TECNASS - Studio Tecnico Associato**

**S.A.P. Società Archeologia S.r.l.**

**IL PROGETTISTA**

Dott. Alberto Manicardi



**IL RESPONSABILE DELLA INTEGRAZIONE  
TRA LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE**

Dott. Ing. Massimo Raccosta

**UFFICIO DEL R.U.P.**

Assistenti

Il responsabile del procedimento

**Visti:**

**PROGETTO ESECUTIVO - LOTTO 3**

ARCHEOLOGIA  
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

CODICE: SI093I-CE-PE- SG01-ARC-RE-001-00

SCALA: -

DATA: SETTEMBRE 2015

NOME FILE:

SI093I-CE-PE-SG00-ARC-RE-001-00.doc

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
0	SETTEMBRE 2015	EMISSIONE	A MANICARDI	A MANICARDI	A FAVARO

 <p>Regione Siciliana</p>  <p>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</p> <p>PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3</p> <p><b>Relazione archeologica</b></p>
---	--

## INDICE

<b>1.</b>	<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Area di Serra Carcara-Favaragghi.....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>Sorveglianza archeologica.....</b>	<b>7</b>

 <p>Regione Siciliana</p>  <p>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</p> <p>PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3</p> <p><b>Relazione archeologica</b></p>
---	--

## 1. Premessa

Nell'ambito delle attività di realizzazione del progetto esecutivo per il completamento dei lavori relativi al "Potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. n. 115 nel tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania", in seguito alle indicazioni della competente Soprintendenza Archeologia di Ragusa, nella persona del Dott. Saverio Scerra, si espongono in questa sede le attività archeologiche da effettuare preventivamente.

Specificatamente si renderanno necessari un intervento mirato di indagine archeologica estensiva in prossimità dell'area di Serra Carcara-Faraveggi e la sorveglianza archeologica a tutte le attività di scavo lungo il tracciato di progetto in corrispondenza di aree non soggette a precedenti escavazioni che abbiano già compromesso la morfologia originaria e i substrati presenti.

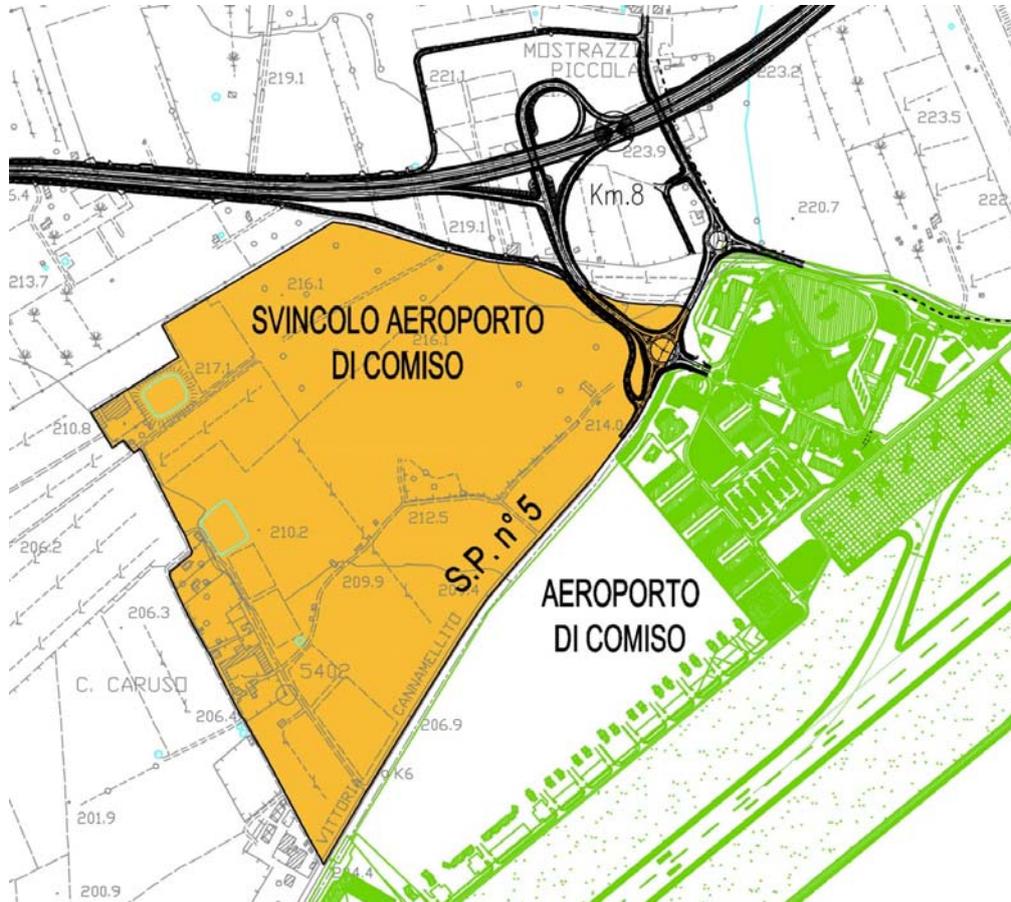
Nell'ambito delle attività archeologiche di seguito descritte sarà fornito specifico capitolato con le relative quantificazioni sulla base di codificazioni reperite dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia e concordemente ritenute congrue nell'ambito dei lavori pubblici.

## 2. Area di Serra Carcara-Favaragghi

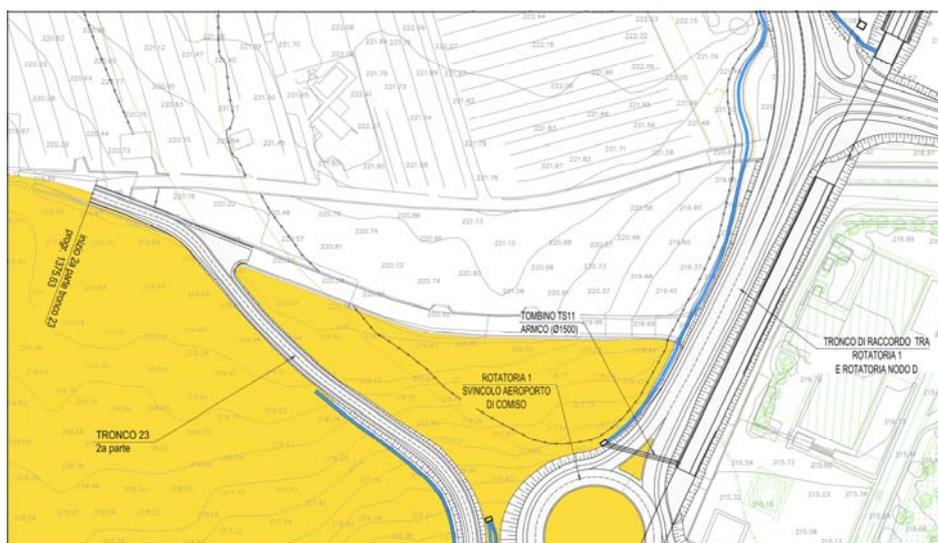
La presente area viene interessata dal tracciato in progetto in prossimità dell'ingresso in aeroporto per una superficie di circa 12.500 mq.

Rispetto alla documentazione presente nella progettazione definitiva sono stati già realizzati interventi consistenti in trincee esplorative concordate con la Soprintendenza, tuttavia non in modo esaustivo per cui sarà specificatamente richiesta un'implementazione dell'attività di ricerca preventiva.

Nell'allegato 1 si riporta la relazione tecnica archeologica dell'intervento realizzato che costituisce uno strumento conoscitivo imprescindibile per effettuare le attività archeologiche successive.



Estratto del progetto completo con indicata in giallo l'area d'interesse archeologico di Serra Carcara-Faravegghi



Tralcio nuova configurazione dello stralcio

 <p>Regione Siciliana</p>  <p>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</p> <p>PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3</p> <p><b>Relazione archeologica</b></p>
---	--

Le indagini, si ribadisce non esaustive, realizzate dalla Provincia Autonoma di Ragusa sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia di Ragusa hanno evidenziato la presenza in corrispondenza della rotatoria di alcune sepolture a inumazione di età compresa tra VI e V secolo a.C. strutturate alla cappuccina e in cassa litica. Tra il 2012 e la primavera del 2013 in contrada “Serra Carcara”, di fronte l’ingresso dell’aeroporto di Comiso è venuta alla luce una necropoli di età greca, le cui fasi di utilizzo si collocano tra il 500 e il 450 a.C.

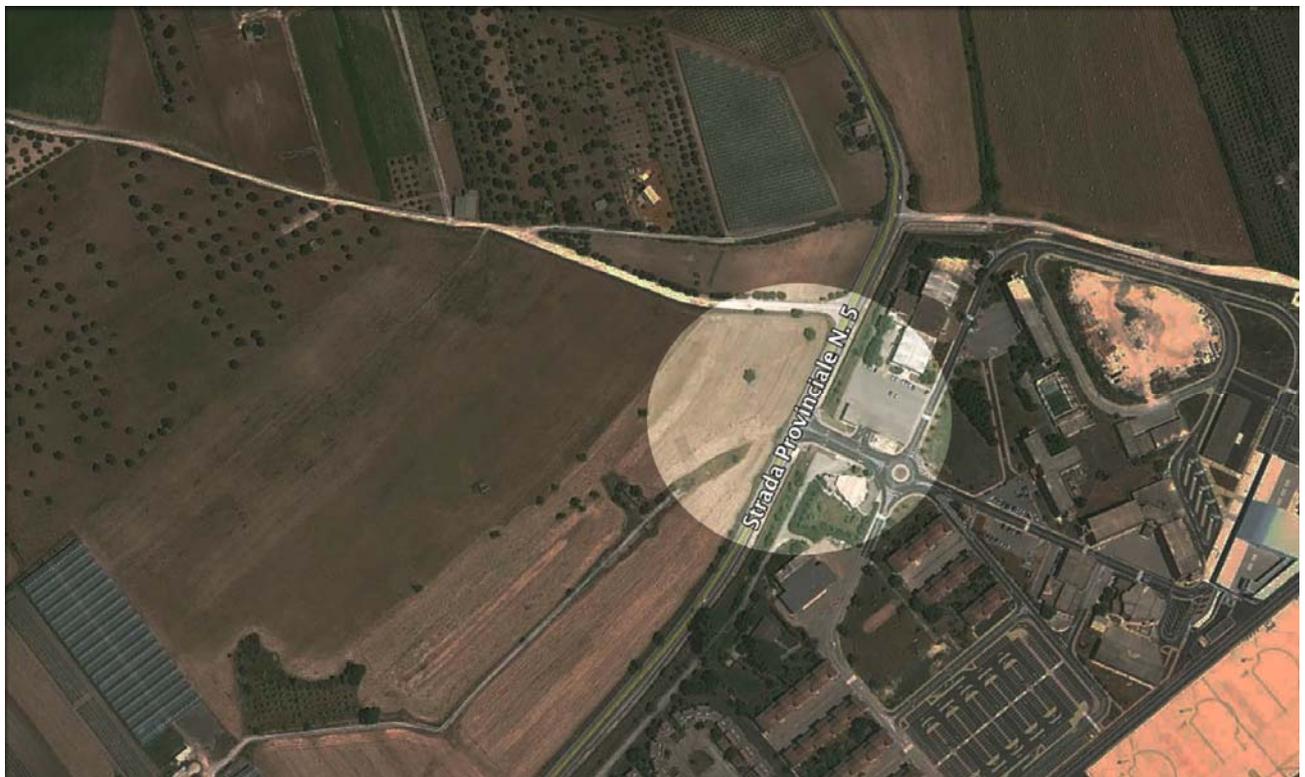


Immagine satellitare dell’area d’intervento con evidenziata l’area maggiormente a rischio.

Gli scavi, condotti dalla Soprintendenza di Ragusa e finanziati dalla Provincia Regionale di Ragusa, hanno finora interessato un’area di circa 72 mq, nella quale si è rintracciato un gruppo di sepolture, la cui intensa concentrazione fa supporre un’estensione maggiore della necropoli. Sono state rinvenute singole tombe: a fossa con pareti rivestite di lastra di pietra calcarea locale a formare un sarcofago coperto con blocchi lapidei quadrangolari; a cappuccina con tetto di sepoltura in tegoloni; a fossa e contro fossa scavata nella roccia con pareti rivestite in laterizi e pietrame grossolanamente squadrato; fosse in nuda terra.

 <p>Regione Siciliana</p>  <p>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</p> <p>PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3</p> <p><b>Relazione archeologica</b></p>
---	--

Di particolare interesse i corredi rinvenuti nella terra e costituiti esclusivamente da vasi provenienti dal ceramico di Atene. Tra le quattro lekythoi attiche rinvenute in una tomba, se ne distingue una di grandi dimensioni a fondo bianco con la raffigurazione di una figura femminile che compie una libagione su un altare su cui arde un fuoco. Attribuibile Pittore di Atene, questa raffigurazione la si trova solitamente associata con altre tre lekythoi e con un coltello di ferro con punta curvata prima della deposizione dei defunti per impedirne ulteriori utilizzi. Di particolare interesse anche una seconda tomba: questa si presenta alla cappuccina con un corredo di sei lekythoi provenienti anch'esse dalle officine ateniesi.

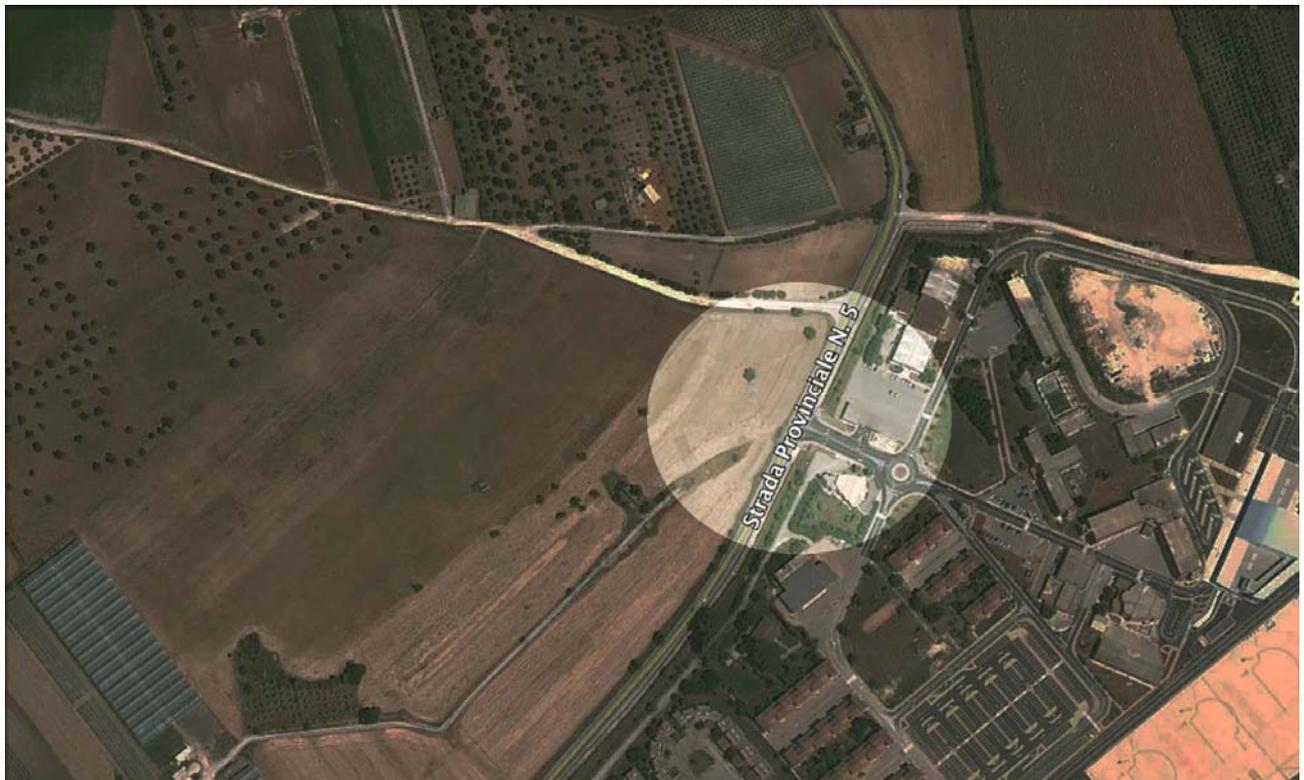
Una terza tomba, anch'essa alla "cappuccina" presenta tracce di violazione in antico. Al suo interno, però, è stata rinvenuta una lama di falce in ferro che denuncia la vocazione alle attività agricole delle genti che abitavano l'area.

Le altre cinque sepolture riportate alla luce sono tutte prive di corredo e, per la natura acida del terreno, la conservazione dei tessuti ossei non è stata possibile.

Le prescrizioni della Soprintendenza consisteranno pertanto nell'estensione dello scavo archeologico in corrispondenza della rotatoria finalizzata alla bonifica esaustiva dell'area sepolcrale, prevedendo l'asportazione delle strutture tombali metodologicamente funzionale al riposizionamento in ambito museale delle stesse.

Tale strategia sarà imprescindibile per permettere l'ottenimento della liberatoria, realizzare l'opera ed escludere la necessità di fare una variante al percorso.

 <p>Regione Siciliana</p>  <p>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</p> <p>PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3</p> <p><b>Relazione archeologica</b></p>
---	--



Particolare dell'estratto di progetto corrispondente alla rotatoria in cui sono state rinvenute le tombe.

Sulla base dei dati forniti dalla Soprintendenza Archeologia di Ragusa, è stato possibile definire le modalità d'intervento funzionali al progetto esecutivo e formulare un quadro operativo ed economico delle attività archeologiche che supera quanto evidenziato nella Relazione Archeologica (PD-AR00-ARC-RE01-B), ATI (SIS srl mandataria) in cui era redatto un apposito progetto di indagini archeologiche, trasmesso alla Provincia di Ragusa in data 05/03/2010 prot. 34/2010 approvato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa con provvedimento n. 1051 del 27/05/2010, trasmesso alla Provincia di Ragusa in data 11/06/2010.

### 3. Sorveglianza archeologica

Nell'ambito delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia di Ragusa è necessario prevedere la sorveglianza a tutte le attività di scavo lungo il tracciato di progetto in corrispondenza di aree non soggette a precedenti escavazioni che abbiano già compromesso la morfologia originaria e i substrati presenti.

A tal proposito si prevede una specifica voce quantificata in mc sulla base del capitolato della Soprintendenza basato sul mc scavato.

## 4. Allegato 1

### C. da Serra Carcara –Comiso (RG)

SINTESI DEI RISULTATI DI SCAVO

MARZO - APRILE 2013



0 5 10 20 Meters

Documento redatto da:  
Dott. ssa Simona Sirugo

Nell'Aprile del 2012, le attività di sbancamento per la realizzazione di una rotatoria a servizio del vicino aeroporto, portarono alla luce una tomba inviolata databile al V a.C.

Le attività furono così sospese dalla Soprintendenza BB. CC. AA. di Ragusa, per verificare l'estensione dell'area di interesse archeologico.

Fu avviato un dialogo con gli enti coinvolti nella realizzazione delle infrastrutture, fino al raggiungimento di un accordo che portò alla ripresa dei lavori mirati ad attività di scavo archeologico per un'area di 90 m<sup>3</sup>.

Gli interventi iniziarono nel marzo del 2013, dopo aver esaminato i risultati dell'indagine al Georadar eseguita sull'intera superficie. Da tale indagine emersero diverse anomalie, attribuite dal rilevatore a probabili presenze archeologiche. In particolare tali anomalie si intensificavano nelle aree indicate come **ZONA 1**, in prossimità dell'incrocio tra la Strada Provinciale n. 5 e la trazzera (in cui sono stati individuati alcuni bersagli allineati ed evidenziati con un'area di confidenza tratteggiata, indicatori di evidenze tra loro simili: NT 1) e nella **ZONA 2** (in cui sono stati identificati alcuni target riconducibili a evidenze archeologiche e raggruppate in due aree di confidenza: NT 2 - NT 3).

Le prime indagini si concentrarono, quindi, nelle aree sopra indicate per verificare la natura di tali anomalie.

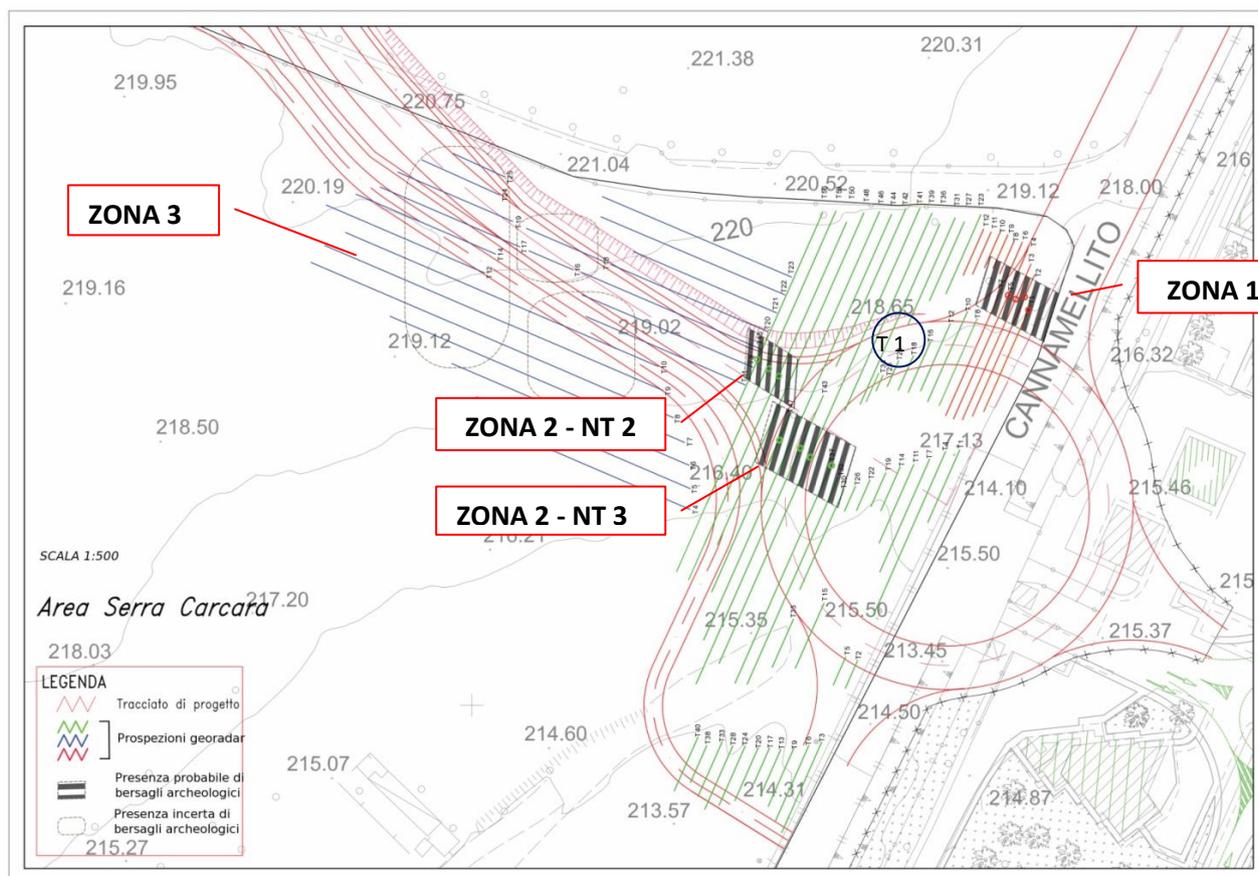


Fig. 1: nel tondo la Tomba 1.

Si effettuarono 3 saggi di scavo (dimensioni 300 x 200 cm) in corrispondenza delle aree NT 1 - NT 2 - NT 3, fino al raggiungimento del banco roccioso. Rimosso lo strato di humus superficiale **US 0**, si è procedette a scavare lo strato sottostante **US 1**, costituito da terriccio soffice e scuro, frammisto a sporadiche pietre di piccole dimensioni. Tale strato, privo di frammenti fittili di natura archeologica, copriva il banco roccioso affiorante, nella **Zona 2** NT 2 - NT 3 a quota - 25 /30 cm (fig. 3 - 4) e nella **Zona 1** NT 1 a circa - 130 /140 cm (fig. 2).



Fig. 2: zona 1 NT 1



Fig. 3: zona 2 NT 3



Fig. 4: zona 2 NT 2

L'esito dell'accertamento delle indagini al georadar portò ad affermare che nessuna preesistenza archeologica era presente nelle aree in cui l'intensità dei segnali era levata; unici elementi di natura non geologica rinvenuti furono detriti moderni, plastica e bottiglie di vetro.

In accordo con la Direzione lavori, la Provincia Regionale di Ragusa e la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa si decise, a tal punto, di concentrare le attività di scavo in prossimità della Tomba 1 al fine di identificare le relazioni archeologiche esistenti tra l'emerso e l'interrato.

## Risultato delle indagini

L'area indagata si estende per circa 72 m<sup>2</sup>, intorno alla Tomba 1, realizzata all'interno di una fossa di circa 150 x 250 cm (Fig. 5 - 6 - 7).

Le attività di scavo stratigrafico svolte hanno permesso di mettere in luce un'area estremamente interessante per la densità di testimonianze archeologiche, che ben si legano a quanto già noto in letteratura.

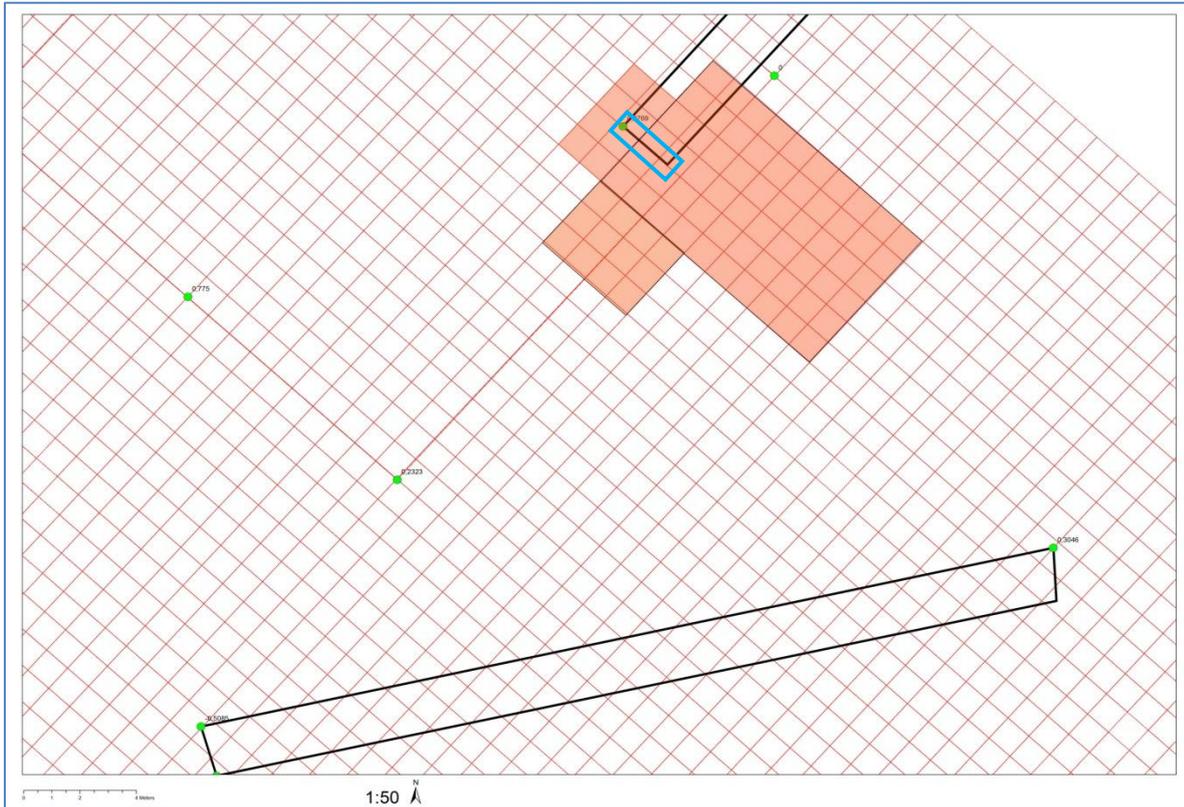


Fig. 5: ■ Area di scavo; □ Tomba 1.



Fig. 6: panoramica dell'area di scavo vista da NO



Fig. 7: panoramica dell'area di scavo vista da SE

Coperto da uno strato di terra **US 1**, a quota - 55 cm, il banco roccioso (di natura arenaria) appare compromesso dalla presenza di tagli e asportazioni attribuibili ad un'area sepolcrale e ad un sistema di canalizzazione/ escavazione precedente l'impianto di alcune tombe o a servizio delle stesse.

Dell'area sepolcrale si rintraccia un nucleo di 8 sepolture la cui intensa concentrazione fa supporre un'estensione maggiore della stessa. Il rito sepolcrale predominante è rappresentato dall'inumazione a diversa tipologia: cappuccina a sezione triangolare con fondo laterizio (tombe 3, 5); a cassa scavata nella roccia, con pareti in laterizi o pietra posti di taglio e a copertura piana in pietra (tombe 1, 7, 8); fossa in nuda terra (tomba 2).

### - Tomba 1

Inviolata

Tomba a fossa scavata nella roccia, interamente rivestita da lastre litiche ben squadrate poste verticalmente sul terreno e a copertura.

Dimensioni: 150 x 250 cm h 40 cm

Quota: - 90 / 130 cm

Orientamento: E - O

Corredo: 1 *Lekythos* Attica a figure nere; datazione V sec. a. C.

Inumato: gli effetti diagenetici legati alla natura acida del terreno non hanno consentito al tessuto osseo di conservarsi.



### - Tomba 2

violata

Tomba a fossa nella roccia, priva di copertura.

Dimensioni: 30 x 120 cm h 20 cm

Quota: - 80 / 105 cm

Orientamento: N - S

Corredo: nessuno.

Inumato: nessuno; le dimensioni ipotizzano un infante.



### - Tomba 3

Inviolata

Tomba scavata nella roccia con controfossa. Al suo interno una sepoltura a cappuccina a sezione triangolare con letto di deposizione costituito da due grandi laterizi e copertura formata da due file di 2 laterizi a spiovente. A protezione del colmo solo malta; le testate sono chiuse da 2 laterizi con bordi estroflessi posizionati verticalmente.

Dimensioni: fossa= 170 x 320 cm; controfossa = 110 x 250 cm; cappuccina = 70 x 180 cm

Quota: - 86 / 170 cm

Orientamento: NO - SE

Corredo: 6 *Lekythoi* Attici a figure nere; datazione prima metà del V sec. a. C.

Inumato: gli effetti diagenetici legati alla natura acida del terreno non hanno consentito al tessuto osseo di conservarsi.



### - Tomba 4

Pseudo tomba.

Il taglio e l'asportazione della strato roccioso identificano una tomba non utilizzata e successivamente tagliata dall'adiacente Tomba 5. La tomba era priva di corredo e copertura.

Dimensioni: fossa = 140 x 50 cm h 35/ 18

Quota: - 102/ 155 cm

Orientamento: N - S

Corredo: nessuno.

Inumato: nessuno.



### - Tomba 5

Violata in antico.

Tomba scavata nella roccia. Al suo interno una sepoltura a cappuccina a sezione triangolare con letto di deposizione costituito da due grandi laterizi e copertura formata da due file di laterizi a spiovente. le testate sono chiuse da 2 laterizi con bordi estroflessi posizionati verticalmente.

Dimensioni: fossa = 110 x 260 cm; cappuccina = 80 x 180 cm

Quota: - 102 / 180 cm

Orientamento: NO - SE

Corredo: 1 lama di falce in ferro con foro per l'impugnatura; datazione ??

Inumato: gli effetti diagenetici legati alla natura acida del terreno non hanno consentito al tessuto osseo di conservarsi.



### - Tomba 6

Pseudo tomba.

Il taglio e l'asportazione della strato roccioso identificano una probabile tomba successivamente tagliata dall'adiacente Tomba 5. Il taglio acquisisce una andamento circolare, indice della probabile presenza di urna cineraria o urna votiva.

Dimensioni: fossa = 110 x 70 cm

Orientamento: E - O

Corredo: nessuno.

Inumato: nessuno.



### - Tomba 7

Inviolata

Tomba a fossa scavata nella roccia con controfossa. La copertura è realizzata con 4 lastre irregolari, cementate tra loro da un strato discontinuo di malta.

Al suo interno la sepoltura è rivestita da 4 lastroni litici disposti lungo le fiancate e 2 all'estremità. Nessun rivestimento nel letto di deposizione.

Dimensioni: fossa = 150 x 230 cm; controfossa = 60 x 170 cm;

Quota: - 115 / 250 cm

Orientamento: SO - SE

Corredo: nessuno

Inumato: gli effetti diagenetici legati alla natura acida del terreno non hanno consentito al tessuto osseo di conservarsi.



### - Tomba 8

Inviolata

Tomba a fossa scavata nella roccia con controfossa. La copertura è realizzata con 4 lastroni litici irregolari, cementati tra loro da un strato discontinuo di malta. Al suo interno la sepoltura è rivestita da 4 grandi laterizi disposti lungo le fiancate e 2 lastre litiche nelle testate. Nessun rivestimento nel letto di deposizione.

Dimensioni: fossa = 120 x 230 cm; controfossa = 60 x 190 cm;

Quota: - 103 / - 155 cm

Orientamento: NE - SO

Corredo: nessuno

Inumato: gli effetti diagenetici legati alla natura acida del terreno non hanno consentito al tessuto osseo di conservarsi.



L'area è interessata, inoltre, da una trincea rettilinea, larga circa 50 - 60 cm e profonda circa 25 cm che si estende, a SE dell'area di scavo, per oltre 6 m, continuando in sezione al di là dall'area indagata. Essa è tagliata dalla Tomba 7, unica tomba da cui si sono recuperati frammenti di 1 statuetta fittile femminile nello strato di terra che ricopriva le lastre di copertura (US 47), dentro il taglio della tomba. Altro tratto di trincea rettilinea si rintraccia sul versante Ovest dell'area di scavo, per circa 7 m, continuando in sezione, oltre il limite di scavo.

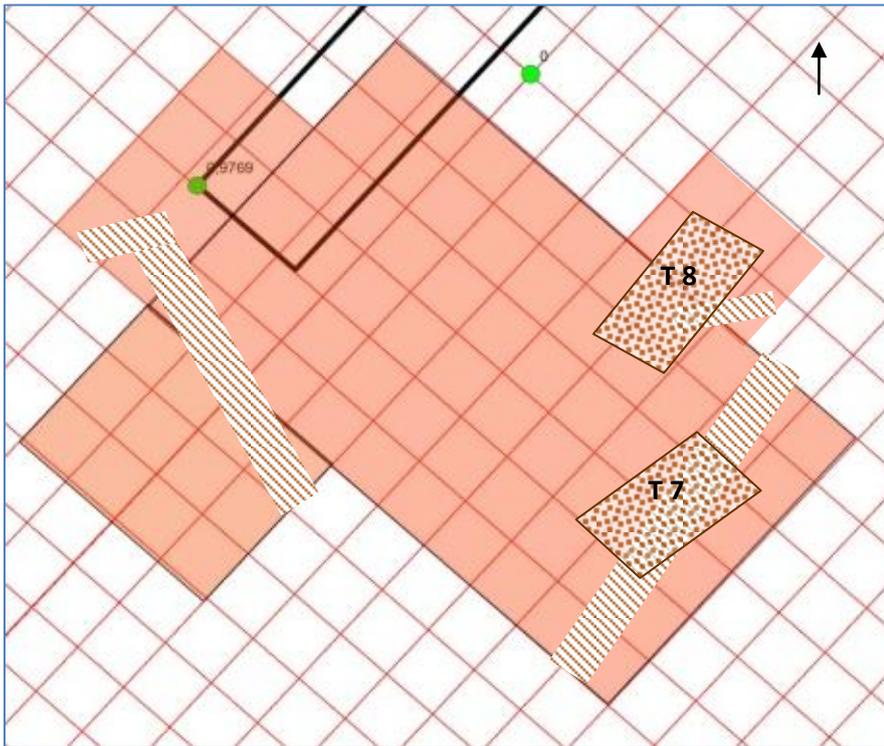


Fig. 8: schizzo dell'area di scavo con T. 7 e T. 8 ed escavazione



Fig. 9: T. 7 che taglia la trincea di SE



Fig. 10: panoramica della trincea situata ad Ovest

La natura di tali evidenze non è di chiara interpretazione, poiché non si è attualmente scavato in estensione, per cui i limiti rimangono ancora interrati. Non è inoltre possibile affermare la contemporaneità con le sepolture, considerato che almeno in un caso quest'ultime hanno tagliato la struttura stessa.

In un'ottica interpretativa, tuttavia, potrebbe risultare quanto più verosimile attribuire l'escavazione ad un cavo di fondazione di un possibile sacello, precedente almeno in parte, alla necropoli che ad oggi, sembra svilupparsi all'interno del perimetro.

Nel medesimo spazio si racchiudono inoltre tracce riconducibili ad offerte votive, come una fossetta circolare contenente un'anfora con decorazioni orizzontali a bande rosse (Fig.11), 1 fossetta quadrangolare (Fig. 12) ed altre due fossette semicircolari ricavate ai lati delle tombe 5 e 8 (Fig.13).



Fig.11: Fossetta circolare contenente REP 8



Fig. 12: Fossetta quadrata US - 34



Fig. 13: Fossetta semicircolare a lato della Tomba 8